COMUNE DI FILADELFIA

Provincia di Vibo Valentia

N. 59 Reg. Del.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: **RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018.**

L'anno duemiladiciannove, addì diciotto del mese di aprile ore 18:00 nella sede comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita sotto la presidenza del Sindaco De Nisi Maurizio la Giunta Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario comunale Dott. Antonio Grutteria.

Intervengono i Sigg.:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente
De Nisi Maurizio	*Sindaco*	**SI**
Carchedi Antonio	*Assessore*	**SI**
Caruso Bruno Giovanni	*Assessore*	**SI**
Galati Rosalba	*Assessore*	**SI**
Raimondi Concetta Maria	*Assessore*	**SI**
PRESENTI: 5 ASSENTI: 0		

Il Sindaco riconosciuta la legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta comunale a trattare il seguente argomento:

OGGETTO: *Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e del fondo pluriennale vincolato per l'esercizio finanziario 2018*.

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTI:

- Il D.Lgs. n.118/2011.
- In particolare l'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011, secondo cui "Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai seguenti principi contabili applicati, che costituiscono parte integrante al presente decreto:
  a) della programmazione (allegato n. 4/1);
  b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2);
  c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3);

d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4)."

- In particolare l'art. 3, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, secondo cui "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1, provvedono annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui".
- Quanto esplicato al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 in tema di gestione dei residui: "In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:
  - ↳ la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
  - ↳ l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
  - ↳ il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
  - ↳ la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;
- La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:
  a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
  b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
  c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
  d) i debiti insussistenti o prescritti;
  e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
  f) i crediti e debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.
  g) Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione";
- L'art. 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, secondo cui "Prima dell'inserimento

nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

RILEVATO che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2018, tutti i Responsabili dei Servizi di procedere hanno proceduto ad un'approfondita verifica dei residui, sia attivi che passivi, da cui è emersa la necessità di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e spese già impegnate ma non esigibili al 31/12/2018, per ogni Servizio;

RILEVATO quanto esplicato al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011: "Il Riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. [...] Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto. In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato. La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere."

DATO ATTO che in conseguenza del riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2018, sono state apportate variazioni di cui agli allegati e agli stanziamenti di cassa del Bilancio 2019/2021, esercizio 2019, approvato con atto del C.C. n. 10 del 10/04/2019;

RITENUTO necessario variare gli stanziamenti del bilancio di previsione anno 2018 e gli stanziamenti del bilancio 2019/2021;

ACQUISITI:
- il parere favorevole dell'organo di revisione, in osservanza al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011e s.m.i.;
- il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile fornito dal Responsabile del Servizio Finanziario;

VISTO il DLgs. n. 118/2011 e il corrispondente DPCM del 28/12/2011;

Ad unanimità di voti favorevoli.

DELIBERA

DI APPROVARE le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011relativi al consuntivo 2018, come risulta dai prospetti, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale:

All. A) residui passivi al 31.12.2018;
All. B) residui attivi al 31.12.2018.

DI APPROVARE le variazioni degli stanziamenti del bilancio 2018/2020, relativi alla competenza e cassa per l'anno 2019, le economie risultanti dal riaccertamento ordinario, l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2018 in entrata e in spesa degli esercizi successivi.

DI DARE ATTO che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2018;

DI TRASMETTERE il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 9.1) al Tesoriere Comunale, unitamente al prospetto concernente le variazioni di bilancio e l'elenco aggiornato dei residui attivi e passivi iniziali;

SUCCESSIVAMENTE, ad unanimità di voti, resi per appello nominale, la presente deliberazione viene dichiarata urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000per accertati motivi di urgenza.